



"Nuvole di cartone" la settimana del cartone animato 13-17 giugno 2011

ELENA VALSANIA

SuperMega è un breve film d'animazione, dura appena cinque minuti, ma condensa così tante energie che è difficile dimenticarlo.

È il frutto di una settimana di laboratorio intensissimo di venti bambini di Cuneo.

Una settimana trascorsa a imparare le regole e i trucchi del linguaggio audiovisivo, ad osservare la natura che ci circonda e a rappresentarla, a trasformare una storia in un cartone animato, realizzando tutto: dai disegni, agli sfondi, alle voci, alla colonna sonora.

Il laboratorio "Nuvole di cartone" è nato con l'intento di coinvolgere i bambini in un ribaltamento della passività della fruizione audiovisiva e per fornire loro strumenti di analisi e comprensione che ancora, pur in una società mediatizzata come la nostra, continuano ad essere insufficienti. La cornice del Parco fluviale ha offerto gli spunti per riflettere sugli ambienti naturali del Parco, sugli animali e le piante che lo abitano ed è stata importante fonte di osservazione e di ispirazione.

"Attraversarono un bosco, un fiume, una radura. Gli animali li osservavano curiosi ma...": *SuperMega* racconta le avventure nella natura di un robottino alla ricerca della sua astronave. È un viaggio fra bombi, farfalle, rospi, talpe e leprotti, visto con gli occhi di un piccolo robot di pochi centimetri.

"Robottino non può parlare come parliamo noi, vero?" ci ha chiesto il bambino incaricato di dare una voce al robot. La sua domanda svela forse l'obiettivo più importante del laboratorio: imparare ad immaginare, o meglio, prima ad osservare e poi a immaginare. Disegnare i personaggi di una storia e gli ambienti in cui si muovono, creare i suoni che li accompagnano non è semplice: richiede un grosso sforzo di immaginazione, esercizio importante benché oggi troppo poco praticato, tanto dagli adulti, quanto dai bambini.

Anna, Anita, Antonio, Beatrice, Cecilia, Claudia, Diletta, Eien, Fatou, Lavinia, MariaSole, Matteo, Michela, Nina, Niccolò, Pietro, Sali, Sara, Sofia, Viola hanno fatto insieme questo sforzo, con grande impegno, anche nella fase più faticosa, quella dell'animazione vera e propria. L'animazione richiede una pazienza e una precisione che non ci si aspetterebbe da un bambino. Eppure è il momento più importante, magico e commovente, di vera creazione, e i bambini questo l'hanno capito benissimo: è quando i disegni (personaggi, animali, nuvole...), che fino ad un attimo prima erano statici e muti, iniziano prima a muoversi, poi a parlare. Ecco, gli abbiamo dato vita!

"SuperMega, eri rimasto qui? Sapessi che avventura! Ti ho trovato una bella astronave. Tieniti forte...".

Inseguito da un pulcino, salvato dall'acquazzone da un rospo, aiutato da un verme a ritrovare l'uscita dei cunicoli sotterranei, finalmente SuperMega ritrova il suo padroncino che lo posa su un grande girasole appena raccolto. Il bambino non sa delle avventure del suo robot, rimarrà un segreto fra noi e SuperMega.

"Nuvole di Cartone" è un progetto dell'Associazione "La scatola gialla" presso il Parco Nuvolari, a cura di Christian Grappiolo ed Elena Valsania, con il sostegno del Parco fluviale Gesso e Stura, la preziosa collaborazione dell'Associazione Nuvolari Libera Tribù, dell'Associazione Insieme Musica, dell'Informagiovani, della Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi di Cuneo, dell'Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura, nonché il contributo degli Sponsor "L'ippogrifo" e "Cucù".

Fotoracconto di un anno al Parco fluviale

A CURA DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA



Analisi delle acque



Analisi delle acque



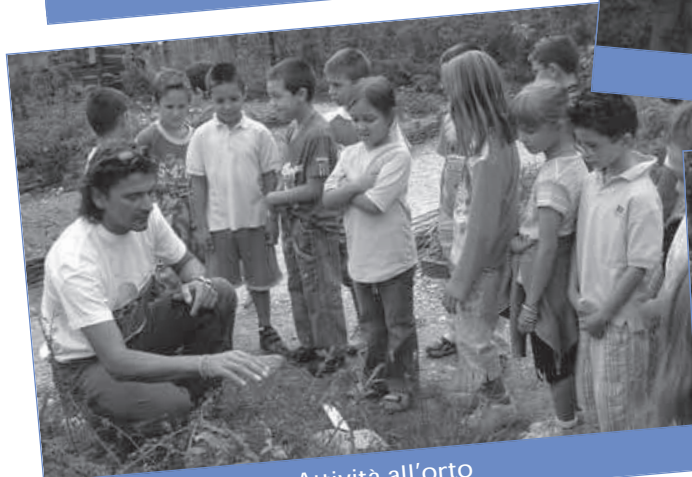
Arrampicata



3ª ecomaratona



Laboratori didattici



Attività all'orto



Parco bike



Big jump



Festa del Parco



Laboratori didattici



Posa dei nidi



Inanellamento



Festa del Parco



Attività "in un battito d'ali"



Laboratori didattici



Riunione al Polo canoistico



Passeggiata

Piano Integrato: “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato”

A CURA DEL PARCO NATURALE DELLE ALPI MARITTIME

Pensato e finanziato all'interno del Programma Alcotra 2007-2013 il Piano Integrato “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato” nasce dalla volontà del Parco Naturale delle Alpi Marittime e del Parc National du Mercantour e come naturale prosieguo di una collaborazione sviluppata nel corso di più di 20 anni a partire dal gemellaggio del 10 luglio 1987. Al di là di questo partenariato stretto, il PIT, in ragione stessa del processo di cui è frutto, deve essere considerato come volontà e reale opportunità di allargare la cooperazione ad altri attori del territorio compresi quelli limitrofi. Insieme agli enti locali italiani e francesi anche alcune associazioni sono state coinvolte in questo programma, condividendo azioni che rispondono all'obiettivo comune di **“contribuire a fare dello spazio transfrontaliero Marittime Mercantour un territorio di eccellenza ambientale, in cui viene perseguito uno sviluppo sostenibile e con una alta qualità della vita”**.

Il Piano Integrato Transfrontaliero è costituito da sei progetti tematici strettamente legati tra loro qui di seguito brevemente presentati. Esso coinvolge in totale sedici partners, e prevede attività per un montante totale di circa dieci milioni di euro.

Progetto A2 – Migliorare la conoscenza del patrimonio naturale

Nel territorio Alpi Marittime Mercantour sono presenti lo stambecco, il lupo, il gipeto e l'aquila reale, il larice e la genziana, specie di pregio che hanno reso famoso questo territorio; la biodiversità è però molto più di questo.

La ricchezza di quest'area si nasconde anche nel molto piccolo, a volte nell'invisibile: insetti, muschi, licheni ad esempio partecipano ampiamente a caratterizzare la diversità biologica. Per migliorare la conoscenza generale degli habitat, il Parco naturale Alpi Marittime ed il Parc du Mercantour hanno intrapreso, a partire dal 2006, un Inventario Biologico Generalizzato – il primo in Europa – chiamato All Taxa Biodiversity Inventory (ATBI), gestito in partenariato con il Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi ed il Museo di Scienze naturali di Torino, nonché con l'European Distributed Institute of Taxonomy (EDIT). Due stagioni di lavoro di campo

hanno consentito di catalogare 2.293 specie, oltre le 3.200 già conosciute. Il progetto Inventario Biologico Generalizzato all'interno del PIT (capofila di progetto: Parc National du Mercantour; altri partner: Parco Naturale Alpi Marittime, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Parco fluviale Gesso Stura, SiTI, soggetto attuatore: Museum National d'Histoire Naturelle) è l'occasione di ampliare il campo di indagine rafforzando la collaborazione transfrontaliera. Il programma mobilita ogni anno circa un centinaio di ricercatori locali ed internazionali. È inoltre prevista l'applicazione di nuove tecnologie d'identificazione su base molecolare (attraverso l'analisi del DNA). L'organizzazione delle informazioni in un data base comune, rappresenta un punto di partenza per il monitoraggio della biodiversità e per promuovere azioni di conservazione degli habitat e delle specie a rischio.

Progetto **A3 – Una cultura da condividere**

Si tratta di una delle grandi sfide del PIT, in un settore relativamente nuovo per i parchi. Con la nuova legge del 14 aprile 2006 ai parchi nazionali francesi è stata affidata una nuova mansione: assumersi la responsabilità del patrimonio culturale del territorio che gestiscono – edifici, savoir-faire tradizionali, lingue e dialetti, ma anche cultura popolare e leggende.

Il Parco naturale Alpi Marittime (capofila di progetto) ed il Parc National du Mercantour stanno lavorando insieme agli altri partners di progetto (Museo Civico di Cuneo, Association de developpement touristique des vallées Roya Bevera, Ecomusée de la Rodoule, SiTI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) alla creazione di un Osservatorio del Patrimonio Culturale, pilotato da esperti e specialisti locali, regionali e nazionali. Tale comitato sovrintende alla messa in rete di informazioni, esperienze e dati censiti in inventari, banche dati e sistemi informatici territoriali esistenti in territorio italiano e francese. Sono previsti forum



e gruppi di lavoro tematici per far incontrare attori del territorio che normalmente agiscono in maniera isolata e non si conoscono tra loro, in modo da condividere le proprie conoscenze ed esperienze. Parallelamente sono promossi approfondimenti tematici: ad esempio un progetto di ricerca sugli insediamenti tra neolitico e medioevo, incentrato soprattutto sugli alpeggi; studi etnologici ed etno-botanici; analisi e confronto dei catasti napoleonici su entrambi i lati della frontiera. Associazioni locali come l'ADTRB in territorio francese, ed enti istituzionali come il Museo Civico di Cuneo, promuovono inoltre attività didattiche e l'allestimento di percorsi di scoperta di beni e territori. Il progetto prevede infine la realizzazione di azioni pilota su beni patrimoniali di particolare rilevanza come interventi di recupero e riqualificazione di tratte della via Sacra nella valle delle Meraviglie.

Progetto **A4 – Strumenti per gestire il territorio**

Questo progetto, voluto e coordinato dal Parco Naturale delle Alpi Marittime (capofila di progetto) è un progetto cardine del PIT: esso è finalizzato al rafforzamento del rapporto tra la conoscenza e l'utilizzo del territorio. Un primo obiettivo è quello di creare un sistema informativo territoriale comune sui due versanti italiano e francese: esso dovrà rilanciare e mettere in rete la conoscenza della biodiversità, del patrimonio culturale, degli usi antropici del territorio, compresi i flussi e la frequentazione turistica. Un secondo obiettivo è quello di sviluppare strumenti di gestione e buone pratiche di utilizzo degli spazi agro-silvo-pastorali. La Chambre de l'Agriculture delle Alpi Marittime, la Communauté de Communes de la Tinée e la Communauté de Commune Cians-Var saranno coinvolti in una serie di sotto-attività (ad esempio la realizzazione di una cartografia tematica sulle caratteristiche catastali e gestionali dei terreni agricoli della valle della Tinée, valorizzazione e scambi di buone pratiche di imprese forestali e di attività pastorali, studio di aree ancora a castagneto e valorizzazione dei prodotti derivati, valorizzazione delle praterie fiorite gestite con metodi rispettosi ed incentivanti la biodiversità, ecc). Un terzo obiettivo del progetto consiste nel monitoraggio dei flussi turistici e delle attività sportive e del tempo libero. Oltre ai parchi (Alpi Marittime, Parc National du Mercantour e Parco fluviale Gesso Stura) attenti da anni al monitoraggio dei flussi e delle presenze sul territorio, l'UFR STAPS dell'Università di Nizza realizza un censimento dei luoghi ed attività particolarmente impattanti sul territorio. Un quarto ed ultimo obiettivo è quello di rafforzare la collaborazione tra i due parchi mediante l'istituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). Questo strumento servirà a promuovere e gestire alcune attività comuni anche nell'ottica dell'iscrizione al Patrimonio Mondiale ed alla creazione del primo parco europeo transfrontaliero.

Progetto **A5 – Verso un turismo sostenibile**

Un territorio protetto o di alto valore naturalistico ed ambientale non può essere considerato un territorio esclusivamente vincolato ed inaccessibile. È anche un luogo dove rapportarsi con la natura in maniera privilegiata e scoprirne i segreti e i fascino in maniera discreta. L'accoglienza di visitatori è quindi assolutamente prevista in termini di turismo "sostenibile", ossia con forme di presenza turistica che non prescindano l'imperativo di conservare e trasmettere alle generazioni future tali paesaggi e patrimoni naturali e culturali. A tali principi, parte della Carta del Turismo Sostenibile (certificata dalla federazione dei parchi europei Europarc), il Parco Naturale Alpi Marittime aderisce dal 2001 ed il Parc National du Mercantour dal 2006. Il progetto all'interno del PIT (capofila il Parc National du Mercantour, altri partner oltre al Parco Naturale delle Alpi Marittime, il Parco fluviale Gesso Stura, la Communauté de communes de l'Ubaye, Comunità Montana Valle Stura, la Coldiretti Cuneo e SiTI) individua quattro assi di lavoro principali: la professionalizzazione degli operatori turistici; la creazione di prodotti eco-turistici e per un turismo scientifico insieme alla valorizzazione dei prodotti tipici; il miglioramento

dell'accoglienza nelle Maison du Parc e nei centri informazioni e turistici così come la riqualificazione di luoghi emblematici per il transito turistico come il colle della Maddalena/Larche o il colle della Cayolle. Il progetto prevede, tra le altre azioni, di estendere sul territorio italiano l'esperienza francese relativa ai sistemi di prenotazione on-line per pernottamento nei rifugi.

Progetto A6 – Promuovere la mobilità sostenibile

La Comunità Montana Alpi del Mare (capofila), il Parco Naturale Alpi Marittime, il Parc national du Mercantour, il Parco fluviale Gesso Stura, l'Association de Developpement Touristique des vallées Roya-Bevera, l'Office de Tourisme Puget Theniers e la Communauté des Communes de la Tinée si prefiggono di diventare un laboratorio di mobilità sostenibile. Una sfida importante per le aree protette ed i territori loro circostanti. Non si tratta di un settore di competenza abituale di questi enti ma si tratta di un argomento importante per riflettere su come visitatori e turisti accedono e si muovono all'interno dei parchi. Tra le attività previste la realizzazione di uno studio finalizzato ad inventariare e analizzare le caratteristiche della mobilità sostenibile esistenti oggi sul territorio. A partire da questa analisi segue la definizione di un piano di valorizzazione e proposta di soluzioni e servizi integrativi. Parallelamente sono state attivate una serie di azioni di sensibilizzazione, divulgazione, sperimentazione: ad esempio una campagna "changer d'approche", una sorta di concorso per la valorizzazione di modi "altri" di accedere e muoversi sul territorio, la promozione ed incentivazione di proposte di visita e scoperta del territorio abbinate all'utilizzo di mezzi di trasporto più sostenibili o comunque collettivi, la promozione del trasporto ferroviario anche mediante l'allestimento presso le stazioni di angoli – vetrina del territorio, di attività di animazione, di percorsi tematici e sportivi. La produzione e diffusione di depliants e prodotti multimediali incrementa la conoscenza di queste proposte e possibilità. Il progetto lavora inoltre alla realizzazione di una proposta Grand Tour, itinerario stradale promosso nel 2006 su iniziativa del Parco Alpi Marittime e Mercantour, in versione ciclistica e ciclo-turistica, alla valorizzazione di itinerari, sentieri, e servizi di accoglienza e ristorazione accessibili a persone portatrici di handicap.

Progetto A7 – Educare all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile

Non è certo facile modificare le proprie abitudini e comportamenti... Tuttavia nulla è più necessario al giorno d'oggi. L'educazione al rispetto dell'ambiente è una delle chiavi fondamentali per affrontare il tema della preservazione e valorizzazione dei patrimoni comuni. Nei processi pedagogici ci sono tre livelli di acquisizione di consapevolezza: bisogna indurre le persone a farsi delle domande, poi trasferire loro delle conoscenze, infine accompagnarli nel metterle in pratica.

Attraverso il PIT Marittime Mercantour, il Parco Naturale Alpi Marittime ed il Parc National du Mercantour insieme al Parco fluviale Gesso Stura, capofila di progetto, lavorano alla creazione di strumenti e metodologie didattiche basate su nuovi approcci che coinvolgono aspetti emotivi e sensoriali differenti. Il primo obiettivo del progetto è quello di mettere in rete i soggetti che fanno educazione a scala transfrontaliera. Quattro le attività principali:

- la messa in rete del centro di formazione all'ambiente realizzata dal Parco fluviale di Cuneo con le sedi del Parco Naturale Alpi Marittime e le cinque Maison du Parc National du Mercantour valorizzando le esperienze e conoscenze maturate da ciascuno;
- la creazione e condivisione di strumenti didattici comuni;
- l'incentivazione ed accompagnamento di scambi tra scuole italiane e francesi;
- la formazione e sensibilizzazione del grande pubblico, con moduli specialistici mediante i quali amministratori, attori e operatori del territorio insieme al personale dei parchi sono portati a dialogare e confrontarsi per moltiplicare la diffusione dei principi della sostenibilità e delle buone pratiche ambientali.

Il Parco fluviale Gesso e Stura, partecipa al **Piano Integrato Transfrontaliero (P.I.T.)** denominato "**Spazio transfrontaliero Marittime – Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato**" e sviluppato con il Parco Naturale delle Alpi Marittime, il Parc National du Mercantour, la Comunità Montana delle Alpi del Mare e altri partner italiani e francesi.

Non a caso il piano si articola, oltre che in un programma dedicato al coordinamento e alla comunicazione, in sei assi tematici e, precisamente, **Inventario Biologico Generalizzato; Cultura; Pianificazione e gestione del territorio; Turismo sostenibile; Mobilità sostenibile; Educazione ambientale**. I progetti relativi a tali tematiche sono stati approvati con Deliberazione della Giunta del Comune di Cuneo n. 108 del 12 maggio 2009 ed esaminati con esito favorevole nella seduta del 4 febbraio 2010 dal Comitato tecnico "Alcotra", nell'ambito del quarto programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia che è stato promosso dalla Commissione Europea per il periodo 2007-2013 e che, coprendo l'intera frontiera alpina tra i due Paesi, persegue l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

Il progetto complessivo prevede un importo totale di oltre 10 milioni di euro ed è composto da 6 progetti relativi alla conservazione e **tutela del patrimonio naturale**, allo **sviluppo sostenibile**, alla promozione della **mobilità e del turismo sostenibile**, all'**identità culturale** e all'**educazione ambientale**.

Il **Parco fluviale Gesso e Stura**, fatta eccezione per il progetto *Cultura* a cui partecipa il Museo Civico della Città di Cuneo, è coinvolto in tutti i vari ambiti progettuali ed è inoltre *capofila del* progetto "Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani: educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al bilinguismo sul territorio transfrontaliero Marittime Mercantour".

Grazie al sostegno dell'Unione Europea possono essere così avviate numerose proposte per uno sviluppo sostenibile e condiviso; in particolare, per quanto riguarda la didattica, sono in via di sviluppo attività transfrontaliere di educazione ambientale con diverse scuole, azioni per la formazione di operatori istituzionali (guide, educatori, animatori, amministratori) e per lo sviluppo di prodotti didattici.

All'interno dell'area naturale protetta cuneese verrà infine realizzato un **Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero**, i cui lavori sono partiti ad inizio ottobre, attraverso il quale si cercherà di dare risalto all'elevato livello di biodiversità del comprensorio delle Alpi Marittime e Mercantour (in cui ricade anche il Parco fluviale Gesso e Stura), permettendo la scoperta della valenza ecologica degli insetti impollinatori, in particolare gli apoidei e i lepidotteri, assunti come bioindicatori della qualità ambientale (è infatti prevista la realizzazione di un apiario didattico).

La struttura assumerà anche un ruolo propulsivo per la realizzazione di attività divulgative di carattere transfrontaliero italo-francese su tematiche di comune interesse come la biodiversità e i cambiamenti climatici, rivolte a diversi segmenti di pubblico (ragazzi, adulti, amministratori pubblici, operatori economici, associazioni...).

a cura del Parco fluviale Gesso e Stura